

Un progetto promosso e sostenuto da



con la collaborazione di



*radis*

**Inaugura *le masche*, l'opera di Giulia Cenci realizzata per *Radis*, il nuovo progetto di arte nello spazio pubblico della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT in collaborazione con Fondazione CRC**

**Apertura al pubblico  
6 ottobre 2024, ore 11.30  
Radura del Chiot Rosa, Rittana (CN)**

[A questo link la cartella stampa completa di immagini](#)

Torino, 2 ottobre 2024. **Radis**, il nuovo progetto di arte nello spazio pubblico della **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**, conclude la sua prima edizione con l'inaugurazione dell'opera site-specific ***le masche*** dell'artista **Giulia Cenci**, la cui presentazione al pubblico si terrà **domenica 6 ottobre alle ore 11.30**.

Collocata nella radura del **Chiot Rosa**, a Rittana (CN), l'opera si compone di una serie di sculture in alluminio realizzate dall'artista a partire dai calchi delle betulle che costeggiano il prato, combinati con elementi tipici del suo linguaggio scultoreo. Teste di lupo, teste di manichini e rami di vite creano figure ibride tra alberi e fiori, tra esseri umani e animali. L'opera nasce da un intenso dialogo con il luogo, con le narrazioni, la storia e gli immaginari che lo hanno attraversato e plasmato: le sculture di Giulia Cenci si allungano tra le betulle e contribuiscono a disegnare un paesaggio in continuo mutamento.

Il titolo dell'opera fa riferimento alle *masche*, figure della tradizione contadina piemontese raccontate anche da Nuto Revelli nei suoi testi, e rende omaggio a tutte le persone emarginate per la loro diversità.

Il primo capitolo del progetto quadriennale **Radis** è realizzato in collaborazione con la **Fondazione CRC** nel Comune di Rittana nella località di **Chiot Rosa** a 1.200 metri sul livello

del mare. Ricco di storia, questo luogo possiede un alto valore simbolico legato alla Resistenza: la vicina Borgata Paraloup è stata infatti il primo quartier generale nel cuneese delle bande partigiane di Giustizia e Libertà.

**le masche** di Giulia Cenci apre in questo luogo un nuovo immaginario: cresciute nottetempo o ferme come testimoni di fatti, memorie e racconti, le sculture diventano presenze, figure che sembrano osservare con curiosità e stupore ciò che accade sotto e intorno a loro, sul prato, intorno agli alberi e tra le strutture pensate e installate per ospitare i momenti di sosta e di aggregazione di abitanti e persone in visita. Realizzata appositamente per Chiot Rosa, l'opera resterà in comodato permanente al Comune di Rittana.

*“L'inaugurazione dell'opera **le masche** segna il punto di arrivo e al contempo di partenza del progetto **Radis** di Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT: l'opera dell'artista Giulia Cenci è il primo tassello del percorso quadriennale che coinvolge le comunità e i players del territorio nella produzione culturale e artistica”* afferma la Presidente di Fondazione CRT **Anna Maria Poggi** *“Fondazione CRT è convinta che l'arte e la cultura, soprattutto quando escono dalle mura istituzionali, siano un potente strumento di valorizzazione dei territori e del capitale umano, un prezioso ponte tra storie e persone”.*

*“Sono emozionata e orgogliosa del risultato della prima edizione di **Radis**”* ha dichiarato **Patrizia Sandretto Re Rebaudengo**, Presidente della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT. *“L'opera di Giulia Cenci è l'esito concreto, poetico e denso di storie, di un lungo percorso che la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT ha voluto legare profondamente al luogo a cui era destinata. **le masche** è un'opera site-specific nata da un processo lento e meditato, guidato dall'artista e dalla curatrice Marta Papini, fondato sul coinvolgimento della comunità, delle scuole e sul contributo di professionalità e artigiani esperti. Sono sicura che le sculture di questa artista sensibile e immaginifica sapranno abitare la radura accogliente del Chiot Rosa, donando a Rittana e a noi un paesaggio nuovo e aperto, nel quale far convivere storie, fiabe e fantasie, umani, alberi, pietre e animali”.*

*“La fruttuosa collaborazione con Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT ha saputo costruire, in questa prima annualità del progetto **Radis**, un percorso artistico di grande valore, innovativo e particolarmente partecipato”* commenta **Mauro Gola**, presidente della Fondazione CRT. *“L'arte e la cultura confermano il loro ruolo strategico per lo sviluppo e la rigenerazione dei territori montani e la loro capacità di attivare le comunità locali, con risultati inaspettati e di notevole impatto”.*

La prima edizione del progetto è stata affidata alla curatrice **Marta Papini**, che ha invitato **Giulia Cenci** a intervenire nell'area del Chiot Rosa per il suo interesse verso i luoghi al confine tra natura e antropizzazione e la sua ricerca incentrata sulle relazioni tra essere umano, animali e ambiente. Per realizzare le sue opere l'artista adotta materiali di riciclo, come gli scarti del sistema di produzione agricola o i rottami delle automobili, e calchi di prototipi dalle sembianze animali e umane. L'artista assembla e fonde questi frammenti in sculture complesse in cui convivono manualità e produzione seriale.

*“**le masche** è il frutto delle storie del Chiot Rosa: storie di resistenza, paura, gioia, storie d'amore e odio, storie di animali e piante. Con la sua opera, Giulia Cenci omaggia tutte le*

*creature emarginate per la loro differenza dalla norma, oggi come ieri*" ha dichiarato **Marta Papini**.

**Giulia Cenci** (Cortona, 1988) si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha ricevuto un Master in Fine Arts alla St. Joost Academy, Den Bosch-Breda, NL, e preso parte alla residenza deAteliers, Amsterdam, NL. Negli anni il suo lavoro è stato apprezzato in Italia e all'estero in numerose e importanti mostre personali e collettive. Ha partecipato alla 59esima edizione della Biennale Venezia, ha esposto a New York, Lione, Amsterdam ed è stata vincitrice del Baloise Art Prize ad Art Basel 2019 e finalista del MAXXI BVLGARI PRIZE 2020 e del Future Generation Art Prize 2023/24.

*"Il Chiot Rosa sembra portare nella sua quiete una storia invisibile, fatta di rifugio e lotta, contrasti e contraddizioni che risiedono nell'evoluzione del nostro Paese e nelle sue difficoltà"* ha dichiarato **Giulia Cenci**. *"Non ho potuto fare a meno di pensare che qui ci si è riuniti e si è lottato, si è trovato riparo così come morte"*.

*"L'intervento scultoreo di Giulia Cenci, grazie al progetto **Radis** promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, renderà il Chiot Rosa, già ricco di storia e bellezza naturale, un luogo di straordinaria attrattività e capace di aggiungere nuove suggestioni ed emozioni in tutti coloro che vi accederanno"* ha dichiarato **Giacomo Doglio**, sindaco di Rittana.

Il progetto **Radis** - dal piemontese *radis* (radice) - nasce con l'obiettivo di arricchire il territorio piemontese con un **patrimonio di opere di arte pubblica** messo a disposizione della comunità, in dialogo con programmi educativi, incontri pubblici e progetti espositivi che restituiscano alla collettività parte della collezione della **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**. L'inaugurazione dell'opera è stata infatti anticipata da un *public program* estivo che si è composto di numerosi appuntamenti tra Cuneo, Rittana e Paraloup: **Marta Papini** e **Giulia Cenci** hanno partecipato alla conversazione *Pane del bosco*; **Nicolas Ballario** e **Rodrigo D'Erasmus** hanno rappresentato lo spettacolo *LIVES! La vita di Louise Bourgeois in parole e in musica*; **Treti Galaxie** ha curato la sesta edizione di *Supercondominio*; in collaborazione con **Fondazione Nuto Revelli** si è tenuto il convegno *I paesaggi nella crisi tra memoria, ecologia e azione. Ecomemoria e progetti di futuro sostenibile* che ha ospitato, tra gli altri, **Mia Canestrini**, **Matteo Caccia** e **Alessandra Viola**; infine è stata presentata la mappatura dell'arte nello spazio pubblico della provincia di Cuneo a cura di **Vittoria Martini**, durante una conversazione con **Francesca Comisso**, cui è seguito l'incontro *I testimoni de "Il mondo dei vinti" e de "L'anello forte"* con la fotografa **Paola Agosti**.

In concomitanza con l'inaugurazione di *le masche* al **Centro Civico e Culturale di Rittana** sarà visitabile il secondo capitolo della mostra collettiva *L'opera al nero*, che accoglie opere della **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT** e della **Fondazione CRC**, curata da **Marta Papini** e **Leonardo Pietropaolo**, con **Giulia Cenci**. Il **primo capitolo della mostra**, inaugurato il **14 luglio 2024**, si concentrava sulle relazioni tra umani e altri esseri viventi, osservando il rapporto tra corpo e mondo esterno, con opere di **Lorenza Boisi**, **Steffani Jemison**, **Lin May Saeed**, **Letícia Parente** e **Tabita Rezaire**. Nel secondo capitolo della mostra è l'esperienza del corpo individuale a essere protagonista, in relazione alla tecnologia e ai processi di cambiamento e trasformazione: il percorso espositivo si arricchisce con i lavori di

**Ed Atkins, Roberto Cuoghi, Anne Imhof, Seth Price, James Richards e Alessandra Spranzi.** Realizzata con la sponsorizzazione tecnica di **Big Broker Insurance Group - Ciaccio Arte**, la mostra sarà aperta fino al **10 novembre**, tutti i sabati e le domeniche dalle ore 10 alle ore 18.

L'inaugurazione al pubblico dell'opera **le masche** si terrà **domenica 6 ottobre alle ore 11.30** alla presenza dell'artista **Giulia Cenci**, della curatrice **Marta Papini** e di istituzioni e autorità, con un'introduzione di **Patrizia Sandretto Re Rebaudengo** (Presidente della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT), **Mauro Gola** (Presidente della Fondazione CRC) e **Giacomo Doglio** (Sindaco del Comune di Rittana). Nel corso della giornata, che comprenderà anche uno spettacolo musicale a cura di **Bandakadabra**, sarà possibile partecipare a un *light lunch* offerto presso il Centro della Comunità di Rittana, ad attività educative per famiglie a cura di Associazione Feliz con La Scatola Gialla, e visitare la mostra **L'opera al nero**.

È previsto un servizio di navetta gratuito fino a esaurimento posti tra Torino e Rittana, con partenza da Porta Susa (c.so Bolzano 44, presso gli stalli degli autobus 11 e 13) alle ore 8.30 e ritorno alle ore 17.00, su prenotazione a [progetti@fondazioneartecrt.it](mailto:progetti@fondazioneartecrt.it). Dal momento che la strada per il Chiot Rosa sarà interdetta alle auto, si consiglia di parcheggiare a Rittana e di utilizzare le navette a disposizione.

Per informazioni: [www.radis-crt.it](http://www.radis-crt.it)

La **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT**, ente "art oriented" della **Fondazione CRT** e principalmente attiva sul territorio regionale e locale, è ormai da tempo una presenza significativa e dinamica sul piano nazionale e internazionale: sono sempre più numerosi i progetti oltre i confini della città di Torino e del Piemonte, secondo una precisa volontà della Fondazione che, attraverso alcuni importanti appuntamenti internazionali, intende promuovere in Europa e nel mondo la cultura torinese.

La **Fondazione CRC** è un ente non profit, privato e autonomo, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e attraverso progetti promossi direttamente, in partenariato con i soggetti attivi nei diversi campi, sul territorio della provincia di Cuneo. Tra le iniziative promosse in ambito artistico e culturale, la Fondazione a partire dal 2017 ha incrementato la propria collezione d'arte anche con il progetto *Coltivarte*, che ha previsto l'acquisizione di opere contemporanee e la creazione di occasioni di fruizione pubblica.

**Ufficio stampa Stilema**

[stampa@stilema-to.it](mailto:stampa@stilema-to.it) - 011 5624259